

Prot.n.35/20-na
Circ.n.16/20

Ai Presidenti regionali
Ai Presidenti provinciali
Ai Consiglieri nazionali
Alle Segreterie regionali
Alle scuole dell'infanzia FISM
per il tramite delle Segreterie provinciali

Roma, 10 marzo 2020

OGGETTO: DPCM 9 marzo 2020

1. DPCM 8 marzo 2020 e DPCM 9 marzo 2020.

IL DPCM 8 marzo 2020 (GU 59/2020 allegato 1) aveva previsto misure urgenti per la prevenzione del contagio nella regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia. Il provvedimento disponeva la sospensione delle attività didattiche e dei servizi educativi sino al 3 aprile 2020. In relazione all'impiego del personale, trattandosi di sospensione e non di chiusura, l'ordinanza contemplava la possibilità di limitate prestazioni lavorative volte a finalità contabili e di amministrazione (vedasi gli adempimenti vaccinali ad esempio) ovvero di sanificazione straordinaria degli ambienti. Nel restante territorio nazionale era prevista la sospensione delle attività didattiche e dei servizi educativi sino al 15 marzo 2020.

Il DPCM 9 marzo 2020 (GU 62/2020 allegato 2) ha stabilito che le previsioni del DPCM di cui sopra siano estese a tutto il territorio nazionale. **Pertanto quindi la sospensione delle attività didattiche e dei servizi educativi sino al 3 aprile 2020 è estesa a tutto il territorio nazionale con efficacia da oggi 10 marzo 2020.**

Si ricorda la necessità che nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole d'infanzia siano esposte le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 1(DPCM 8 marzo 2020).

Si evidenzia che il DL 14/2020 (allegato 2) all'art. 9 **Assistenza a persone e alunni con disabilità** stabilisce che *Durante la sospensione del servizio scolastico e per tutta la sua durata, gli enti locali possono fornire, tenuto conto del personale disponibile, anche impiegato presso terzi titolari di concessioni, convenzioni o che abbiano sottoscritto contratti di servizio con enti locali medesimi, l'assistenza agli alunni con disabilità mediante erogazione di prestazioni individuali domiciliari, finalizzate al sostegno nella fruizione delle attività didattiche a distanza previste all'articolo 2, comma 1, lettera m), e alla realizzazione delle azioni previste all'articolo 3, comma 1, lettera g), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020, impiegando i medesimi operatori e i fondi ordinari destinati a tale finalità, alle stesse condizioni assicurative sinora previste. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano hanno facoltà di istituire, entro dieci giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, unità speciali atte a garantire l'erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a domicilio in favore di persone con disabilità che presentino condizione di fragilità o di comorbidità tali da render le soggette a rischio nella frequentazione dei centri diurni per persone con disabilità. Alle disposizioni di cui al presente articolo si provvede a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*

2. Ammortizzatori sociali.

La Federazione è impegnata a definire un unico testo di accordo quadro nazionale con le organizzazioni sindacali in modo da assicurare il trattamento omogeneo dei lavoratori, di facilitare le FISM regionali nella chiusura degli accordi sindacali e, nel contempo, di consentire alle Federazioni regionali che hanno già stipulato accordi di inserire le necessarie integrazioni a seguito dell'entrata in vigore dei DPCM 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020 per poi poter contemplare le decisioni che il Governo sta prendendo con il secondo decreto legge economico in via di approvazione.

3. Piattaforma per la comunicazione remota.

A livello nazionale la Federazione sta definendo la modalità operativa da adottare in tempi brevissimi per la comunicazione da remoto. Nella scelta della piattaforma si tiene in particolare considerazione una architettura del sistema capace di rispondere alle plurime esigenze di connessione di cui la Federazione necessita.

4. Questione rette.

Il tema dei pagamenti delle rette da parte delle famiglie è questione ovviamente molto delicata. La Federazione è particolarmente sensibile al problema di natura economica che oggi si presenta alle famiglie. E' evidente che, in questo senso, **che è decisivo conoscere quale effettivo sostegno il Governo intende dare, sia in termini di estensione degli ammortizzatori sociali, sia in ragione degli aiuti diretti alle scuole ed alla famiglie come richiesto già dalla Federazione nazionale e riportati al successivo punto n. 5.**

Qualora i legali rappresentanti delle scuole e dei servizi educativi volessero anticipare decisioni sul punto, è opportuno che valutino, nel quadro della sostenibilità economica della loro comunità scolastica, per ora, i soli costi variabili. Nello specifico della refezione è opportuno distinguere fra buoni pasto laddove il servizio mensa sia terzalizzato, rispetto alla situazione in cui la refezione sia confezionata all'interno della scuola; in questo secondo caso è opportuno valutare l'incidenza del costo alimenti. Per quanto riguarda i nidi il riferimento sempre per ora, può essere l'incidenza dei materiali di consumo.

5. Richieste di FISM NAZIONALE al Governo nazionale.

Immediata approvazione del decreto ministeriale per i contributi alle scuole paritarie e previsione di un adeguato contributo straordinario; estensione degli ammortizzatori sociali a tutte le scuole d'infanzia paritarie e ai servizi educativi su tutto il territorio nazionale; azzeramento delle imposte a carico degli enti *no profit* che esercitano la funzione pubblica di istruzione nell'ambito del sistema nazionale integrato di educazione ed istruzione; sostegno economico diretto alle famiglie mediante *voucher* e/o contributi per il *baby sitting*; detrazione integrale e totale per le spese delle rette scolastiche e per i servizi educativi sostenute nei primi sei mesi del 2020; estensione del congedo parentale straordinario; richiesta ai comuni di sospensione del pagamento della TARI per il periodo corrispondente alla sospensione del servizio.

Cordialissimi saluti.

Il Responsabile nazionale
per le questioni giuridiche

avv. Stefano Giordano



Il Responsabile del
Settore gestione scuola

dott. Giannino Zanfisi



Il Segretario nazionale

dott. Luigi Morgano

